



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020

REACT EU

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E INNOVAZIONE – PON 2014-2020 EVENTO ANNUALE 2023 "La ricerca per costruire il futuro"

13 dicembre 2023
Palazzo Brancaccio, Roma

CONTESTO

Il **Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 – PON**, è lo strumento con il quale l'Italia contribuisce al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore e al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando gli obiettivi della **politica di coesione** dell'Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate.

La Programmazione 2014-20 è stata gestita dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e ha interessato le regioni in transizione: Abruzzo, Molise e Sardegna oltre a Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia con una **dotazione finanziaria** complessiva di **1.189 milioni di euro**.

Il PON si sviluppa in coerenza con gli obiettivi strategici dei programmi europei Horizon 2020 e [Cosme](#), in sinergia con la [Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente \(SNSI\)](#) e con i programmi operativi e le strategie regionali di specializzazione intelligente.

L'EVENTO ANNUALE 2023

L'Evento annuale del PON "La ricerca per costruire il futuro", si è svolto il **13 dicembre** scorso presso Palazzo Brancaccio a **Roma**, ed ha rappresentato l'**ultima tappa** della **Programmazione 2014-2020**, che ha visto un percorso costituito da vari incontri con i territori ed i beneficiari avvenuti tra Bari, Teramo, Matera e Cagliari.

I **lavori della mattina** si sono aperti con un **excursus esplicativo delle 12 Aree di Specializzazione Intelligente del PON**, con i propri obiettivi e potenzialità, mostrando alcuni dei progetti realizzati in questi anni. Queste aree rappresentano i punti di partenza di diverse iniziative del Programma e base di ogni avviso emanato. La mattinata si è conclusa con un **panel di approfondimento sul nuovo ciclo di Programmazione**, con focus sul Programma Nazionale Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021-2027. Questa è stata un'occasione unica di confronto con i potenziali beneficiari, che potranno fornire preziose indicazioni per la futura gestione del Programma.

I **lavori pomeridiani**, invece, hanno fatto **focus sulle attività di valutazione** condotte nel corso dell'ultimo anno, che hanno restituito un feedback sul lavoro svolto, illustrando i principali risultati ottenuti grazie ai finanziamenti del PON in termini di impatto e sviluppo dei territori delle Regioni coinvolte e mettendo in luce le storie di successo, i punti di forza e gli elementi di miglioramento per il futuro.

Inoltre, sono state illustrate le attività condotte per il **contrasto al fenomeno della falsificazione dei titoli di studio** e per il rafforzamento degli strumenti volti a facilitare la mobilità dei ricercatori e degli studenti internazionali.

La giornata si è conclusa con la **consegna ufficiale dei digital badge** per tutte le attività di formazione e rafforzamento delle competenze amministrative condotte a supporto dei beneficiari degli interventi finanziati.

SINTESI DEGLI INTERVENTI

AGENDA

- *Saluti istituzionali*
- *Le aree di interesse del PON e il suo impatto sui territori target*
- *Risultati e impatto: la valutazione del Programma*
- *Guardiamo al futuro: la nuova programmazione 2021-2027*
- *Le attività di contrasto alla falsificazione dei titoli di studio*
- *Le attività di formazione: cerimonia di consegna dei digital badge*

SALUTI ISTITUZIONALI

Saluti istituzionali dei rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca e della Commissione Europea (tbc) - moderatrice **Dott.ssa S.Rossi (Autorità di gestione PON)**.

Dott.ssa M.Panucci (Capo di Gabinetto del Ministro dell'Università e della Ricerca) e F.Gagliarducci (Segretariato Generale), hanno ricordato come lo scorso evento annuale, [tenutosi a Bari](#) (05 dicembre 2022) ha portato ad una fortissima collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, stakeholder, università, enti di ricerca e imprese. Inoltre, questo il PON ha aiutato e continuerà ad aiutare i giovani a conseguire titoli di studio improntati sulla ricerca, migliorando le performance e l'impiego delle risorse, e stimolando la partecipazione di altri attori finanziari. Importante è continuare questa azione corale, sinergica, per arrivare ad ottenere tutti gli obiettivi strategici del Programma. Infine, ricordano anche il [Catalogo](#) che contiene le azioni e i risultati del PON Scuola 2014-2020. Next steps: proporre a Bruxelles la nuova programmazione attendendo con l'obiettivo di dare un respiro finale al Progetto, allungandolo di un anno. L'auspicio del Ministero è quello di migliorare ulteriormente la propria attività futura all'interno del programma.

L.Conte (DG Employment, Social Affairs & Inclusion) e P.D'Alessandro (DG Regional and Urban Policy della CE), rimarcano l'importanza del Programma per quanto riguarda l'ambito dell'attività occupazionale territoriale. Un dato utile a riguardo lo fornisce l'ultimo *education training monitor* che mostra come in Italia i ragazzi di età compresa tra i 25-34 anni occupati professionalmente sono < 30% contro una media UE del 32%. A tal proposito, importante per la ricerca saranno i fondi derivanti dal FESR e FSE 2027, assieme ad un investimento rilevante del PNRR. Inoltre, riportano i dati sul Programma raccolti negli ultimi 10 anni nell'UE. Tali numeriche mostrano come la fase iniziale (i primi 2 anni) sia stata la più difficile e travagliata a causa della pandemia di COVID-19, mentre gli ultimi 2 anni le spese di realizzazione dei progetti siano state soddisfacenti per l'ammissibilità della spesa 2014-20. Inoltre, sottolineano come nell'UE le spese per la ricerca e sviluppo dal periodo 2012-2022 siano passate da circa 211 miliardi di euro a 117 miliardi nel periodo 2021-22. La speranza, quindi, è che nei prossimi anni la spesa pro capite si riduca grazie alle risorse che il PNRR sta mettendo in campo per la programmazione 21-27.

LE AREE DI INTERESSE DEL PON E IL SUO IMPATTO SUI TERRITORI TARGET

In questa prima Sezione tematica si sono presentati i vari risultati raggiunti dal Programma. Sono inoltre state presentate le azioni complementari e coordinate messe in atto dal PON per supportare i beneficiari dei diversi avvisi.

Le **aree tematiche** su cui il Programma del PON lavora sono **12** che fanno riferimento a:

1. [Aerospazio](#): soluzioni tecnologiche destinate ai settori aeronautico e spaziale con particolare riferimento all'uso di tecnologie nei campi della riduzione dell'impatto ambientale.

2. [Agrifood](#): soluzioni tecnologiche per la produzione, conservazione, tracciabilità, sicurezza e qualità dei cibi.
3. [Blue Growth](#): produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili nei settori dell'industria delle estrazioni marine, cantieristica e attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.
4. [Chimica Verde](#): innovazioni di prodotto e di processo relative alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti biobased, biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, oltre a quelli della filiera animale.
5. [Cultural Heritage](#): sistemi, tecnologie e applicazioni per il turismo, conservazione, accesso, gestione, sicurezza, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.
6. [Design, creatività e Made in Italy](#): si focalizza sugli ambiti collegati ad un'immagine distintiva del prodotto realizzato in Italia.
7. [Energia](#): componenti, tecnologie e sistemi innovativi per la produzione, stoccaggio e distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO2.
8. [Fabbrica Intelligente](#): soluzioni tecnologiche per ottimizzare i processi produttivi e di automazione industriale.
9. [Mobilità Sostenibile](#): sviluppo di tecnologie, mezzi e sistemi per la mobilità.
10. [Salute](#): applicazione di tecnologie chiave in ambiti differenziati: settore farmaceutico, biotecnologico, biomedicale, servizi sanitari, ehealth, bioinformatica. Le azioni sono rivolte alla cura della salute umana secondo approcci innovativi di medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata; lo sviluppo di nuovi farmaci, medical devices e terapie assistive; la realizzazione di metodi diagnostici avanzati e innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone.
11. [Smart Secure and Inclusive Communities](#): soluzioni tecnologiche applicative per la realizzazione e gestione di aree urbane e metropolitane.
12. [Tecnologie per gli ambienti di vita](#): sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per la realizzazione di prodotti e servizi per ridisegnare gli ambienti di vita secondo un approccio smart favorendo l'inclusione, la sicurezza, la salute, l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale.

Budget del progetto: 2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti; 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia.

Attraverso il supporto di questi fondi, il Programma si sviluppa in [cinque Assi prioritari](#) ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- **Asse I - Investimento in Capitale Umano**
- **Asse II - Progetti Tematici**
- **Asse III - Assistenza Tecnica**
- **Asse IV - Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU**
- **Asse V - Assistenza Tecnica**

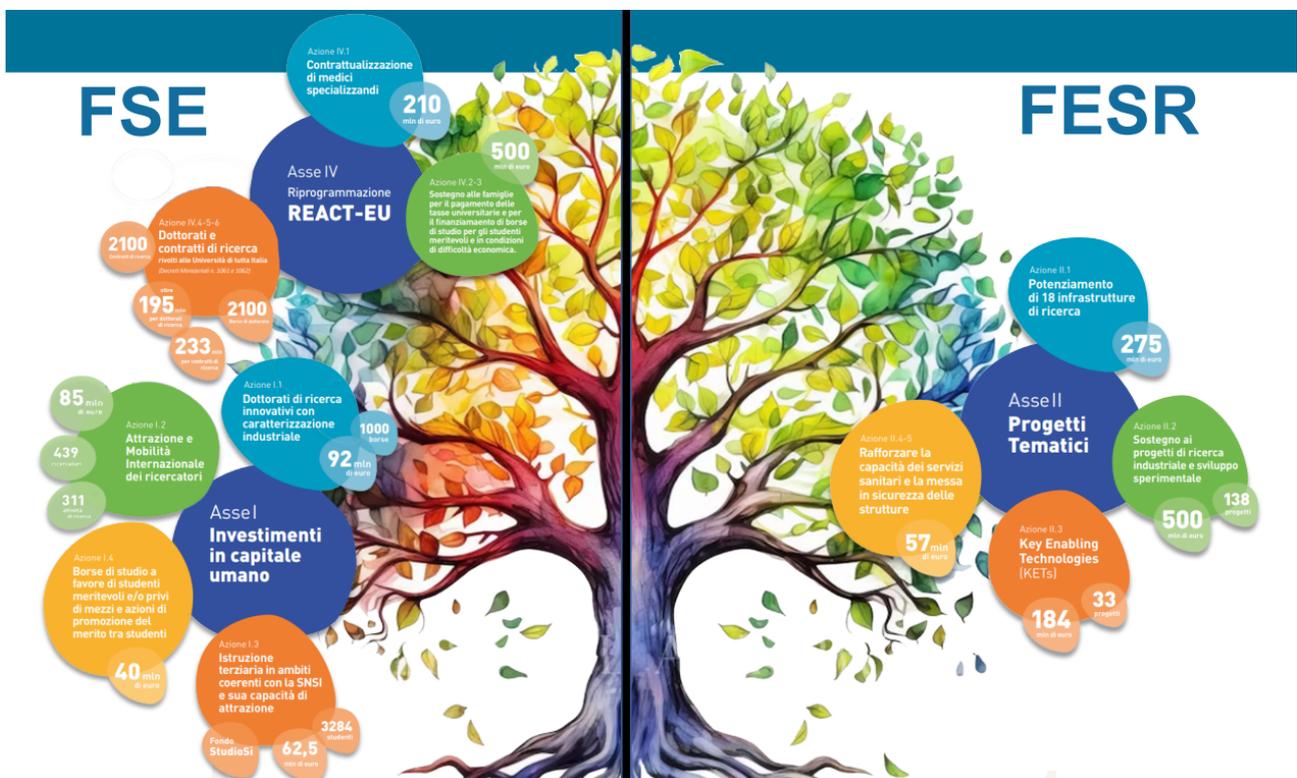
Asse I: è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), con un importo complessivo di 317 milioni di euro. L'Asse punta alla valorizzazione delle risorse umane operanti nel mondo della ricerca e si articola in [4 azioni](#). Inoltre, attraverso il **fondo StudioSì** (Fondo per la Specializzazione Intelligente), cofinanziato sempre dal FSE, con una consistenza di 93 milioni di euro il MUR mira a promuovere una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di istruzione terziaria in ambiti coerenti con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente.

Inoltre, con la riprogrammazione [REACT-EU](#) è stato introdotto l'**Asse IV** che può contare su uno stanziamento di 1.138 milioni di euro rivolto all'intero territorio nazionale, di cui 490 destinati alle Regioni del Mezzogiorno, e prevede un'articolazione in [6 nuove azioni](#).

Asse II: è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con un importo complessivo di circa 825 milioni di euro. L'Asse punta a potenziare le infrastrutture di ricerca, promuovendo centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo. Si articola in [3 azioni](#).

Asse III: con un importo complessivo di 47 milioni di euro, punta ad assicurare alle autorità designate (AdG e AdC), il necessario supporto per le funzioni loro assegnate garantendone la corretta gestione, controllo, comunicazione e valutazione del PON.

Infine, in sinergia con l'Asse III lavora l'**Asse V** anch'essa co-finanziata con le risorse REACT-EU, per un importo complessivo di circa 47 milioni di euro, che punta al consolidamento e rafforzamento delle attività di supporto all'Amministrazione.



Per supportare questi Assi prioritari sono state messe in atto delle **azioni ed attività trasversali**, che hanno dato voce ai beneficiari creando maggiore sinergia e collaborazione. Tali azioni hanno previsto:

- eventi regionali per favorire il confronto con i beneficiari e incentivare lo scambio di buone pratiche
- docu-video dedicati ad approfondire le attività svolte dai progetti di ricerca finanziati e l'impatto generato sul territorio
- video-interviste ai dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori nel corso delle quali approfondire i singoli percorsi accademici

- affiancamento delle Università con task force dedicate a supporto degli uffici amministrativi
- interventi di formazione dedicati a contrastare il fenomeno della falsificazione dei titoli di studio
- corsi di formazione sulla progettazione con rilascio di digital badge (azione pilota)
- collegare i vari beneficiari con la produzione di un [catalogo](#) della ricerca con all'interno tutti i progetti finanziati a disposizione di tutti gli stakeholder. L'obiettivo è quello di evitare di replicare attività che sono già state fatte.

Infine, Con Decreto Direttoriale n. 479 del 6 aprile 2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha aggiornato il **termine ultimo per l'erogazione delle risorse al 31 dicembre 2023**.

RISULTATI E IMPATTO: LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

*In questa sezione sono stati illustrati i principi del processo di valutazione del Programma, presentando le modalità e gli obiettivi che caratterizzano questa attività. I partecipanti sono stati coinvolti attivamente attraverso piattaforme di interazione digitale (Mentimeter), in un processo di valutazione simulato con alcune domande sul Programma. La sessione è stata condotta da **A.Cavicchi (esperto del MUR)**, con il supporto di **S.Sotgiu (Esperto Eutalia)** e **G.Pellegrini (Prof. dell'Università La Sapienza)**.*

Nelle Politiche di Coesione la valutazione è una parte integrante della policy stessa e serve per creare un percorso migliorativo del programma. A tal proposito, il MIMIT lavorerà all'attuazione del nuovo Piano di Valutazione del "PON R&I" a valere sul Programma Operativo impostandolo sulla base delle informazioni raccolte dalle [valutazioni precedenti](#) prodotte dal MUR in convenzione con [Eutalia](#).

A tal proposito, sono stati illustrati alcuni dei risultati ottenuti, per esempio, nell'ambito dell'Asse II (circa 825 milioni di euro, ripartiti in 5 azioni):

- Azione II.1 - Infrastrutture di ricerca -> 15 enti di ricerca su 18 ritengono di aver centrato l'obiettivo del dialogo con il territorio.
- Azione II.2 - Cluster -> Nell'ambito dei cluster tecnologici la % di imprese che hanno aderito al PON (su 1107 beneficiari) è tra il 50 e 70%.
- Azione II.3 - Progetti di ricerca su tecnologie abilitanti (KETs) -> I progetti finanziati da KETs sull'intelligenza artificiale sono stati 6.
- Azione II.4 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica -> Tra i progetti beneficiari è stata raggiunta la parità di genere e le specializzazioni maggiormente finanziate nel 2020-21 sono state radiodiagnostica e malattie dell'apparato cardiovascolare e igiene. Ciò conferma che tra i bisogni della popolazione una fetta importante vuole essere investita nei servizi che coinvolgono l'invecchiamento. Mentre si denota una carenza nel pronto soccorso.
- Azione II.5 - Azioni per la messa in sicurezza delle strutture, anche attraverso la diffusione e il potenziamento di dispositivi e servizi digitali a supporto della didattica e della ricerca (emergenza Covid-19) -> Il PON ha permesso l'acquisizione di macchinari (21 linee produttive) che hanno garantito l'approvvigionamento di circa 35-40 milioni di mascherine al giorno a partire dall'estate 2020.

Inoltre, si è sottolineato come il miglior mezzo di comunicazione del PON per i beneficiari sia stato il sito web.

La valutazione 2014-2020 è stata di tipo verticale su ogni singola azione. Per raccogliere i dati sono stati utilizzati questionari e focus group che hanno permesso di ottenere dei rapporti estremamente ricchi e pieni di spunti e idee per il futuro.

GUARDIAMO AL FUTURO: LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

In questo panel è stato esposto il nuovo ciclo di programmazione. Questa è stata anche un'occasione di confronto con i potenziali beneficiari dei prossimi avvisi. Interventi di **S.Rossi** e di **P.D'Alessandro** che hanno illustrato le prossime opportunità offerte dai futuri avvisi.

La strategia di intervento del MUR si basa su due obiettivi specifici (OS) nell'ambito dell'obiettivo di Policy1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" per un budget pari a 1.092.900.000,00 euro.

GLI OBIETTIVI

PN "Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027"

- 5,636 miliardi di euro
- 3,723 miliardi FESR
- 1,913 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale

PN – Obiettivi di Policy

- OP 1 "Un'Europa più intelligente"
- OP 2 "Europa più verde"

MUR – Obiettivo di Policy e Obiettivi specifici

OP 1 – "Un'Europa più intelligente"

OS 1.1 "Ricerca e innovazione" (858,060 milioni)

OS 1.4 "Competenze per la transizione industriale" (207,540 milioni)

Struttura di Governance:

MIMIT, in cooperazione con il MUR e il MASE nel ruolo di Organismo Intermedio (art.71 del Reg. UE 2021/1060)

Le azioni individuate a titolarità del MUR nell'ambito dell' OS 1.1 (budget 858,060 milioni di euro) mireranno a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, mentre nell'OS 1.4. si promuoverà lo sviluppo di competenze negli ambienti tematici della specializzazione intelligente, della transizione industriale e dell'imprenditorialità, in stretta connessione con l'OS 1.1 e in un'ottica di equilibrio territoriale. Il finanziamento totale previsto è pari a € 207,54 milioni.

Inoltre, la nuova programmazione mirerà a snellire l'apparato burocratico nella parte di rendicontazione attraverso la semplificazione dei costi standardizzati.

LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA FALSIFICAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO

La prima parte del pomeriggio è stata dedicata ad illustrare le attività condotte nell'ambito del Programma per il contrasto al fenomeno della falsificazione dei titoli di studio e per il rafforzamento degli strumenti volti a facilitare la mobilità dei ricercatori e degli studenti internazionali. Intervento di **L. Lantero (Direttore di CIMEA)**.

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE: CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIGITAL BADGE

L'ultima parte dell'evento è stata dedicata alle attività di formazione e di rafforzamento amministrativo a supporto dei beneficiari degli interventi finanziati, con momento conclusivo di consegna ufficiale dei digital badge per tutti i corsisti.

Da maggio a dicembre 2023 la formazione ha coinvolto:

- 15 regioni
- 28 atenei
- 3.000 partecipanti
- oltre 500 ore di formazione

Nell'ambito del PON è stato avviato un progetto pilota di attività di formazione specialistica dedicata agli atenei italiani su fondi europei 2021-27 e sulle tecniche di progettazione. I percorsi formativi sono stati sviluppati sulla base delle esigenze emerse. Il progetto pilota ha cercato quindi di basare il suo percorso cercando di:

- stimolare l'interesse per la progettazione e promuovere le opportunità di finanziamento
- fortificare le conoscenze e le competenze sulle tecniche di progettazione e rendicontazione
- fornire strumenti concreti per accedere ai bandi e gestire il progetto

I risultati ottenuti:

- 93% si ritiene soddisfatto dell'intero percorso formativo
- 82% ritiene di aver migliorato le proprie competenze per accedere ai fondi europei
- 79% è interessato a proseguire con successive edizioni di formazione

CONCLUSIONI

L'Evento Annuale 2023 è stato un'occasione di confronto, approfondimento e conoscenza degli importanti risultati raggiunti e un'opportunità per condividere indicazioni essenziali per la futura Programmazione 2021-2027.

Il PON ha creato relazioni, questo è stato il contributo maggiore del Programma. Ha tessuto reti mettendo assieme, con la spinta degli investimenti ed incentivi, competenze, infrastrutture ed idee creando sinergie e aumentando la compatibilità del sistema. Il PON ha quindi creato capitale umano con oltre 2 mila relazione tra università, centri di ricerca e imprese, creando innovazione (uno degli obiettivi del Programma). Tutto questo ha rafforzato i sistemi economici territoriali assieme alla struttura economica.

Ad ogni modo, gli effetti del PON si vedranno a lungo termine, a seconda dell'andamento della produttività. Per ora, si possono prevedere gli effetti basandosi sulle reti internazionali e nazionali. A tal proposito, è stata pensata una guida sull'«uso dei risultati della ricerca e impatto» che avrà l'obiettivo di suggerire un quadro logico e strumenti operativi, validati sul campo.